

Roma Fossista
6. 1. 23

Desiré Defauw all'Augusteo

Domenica all'Augusteo accolto da lunghi applausi è ritornato Desiré Defauw che ha diretto — dopo la dolcissima ouverture *Idomeneo* di Mozart — la grandiosa quinta di Beethoven. L'interpretazione non ci è parsa del tutto profonda e specie nell'ultimo tempo nel quale mancava assolutamente quell'intensa vitalità che anima, questa possente pagina Beethoviana.

La suite *Gli uccelli* di Respighi, ispirata da alcune composizioni cembalistiche di vari autori, è costruita con squisitezza ed eleganza armonica strumentale e con una dolce e veritiera espressione umana. La *colomba* e le *galline* di imitazione caricaturale, trascritta dal Respighi con raffinata comicità scherzosa è certamente la pagina più felice della suite.

Dopo aver riudito *L'isle foyeuse* di Debussy pagina di grande lirismo, Desiré Defauw ha diretto il poema sinfonico *Don Giovanni* di Strauss, interpretato con chiarezza e vigore. Applausi vivissimi al bravo maestro che riudiremo ancora e con molto piacere per altri due concerti

I. B.